A completare la bibliografia della firma di maestro Guglielmo, ricordo anche le ristampe, che delle quattro suindicate edizioni fecero tre altri autori: la ristampa del Cicognara, fatta l'anno 1823, della lezione Maffei, [1] la ristampa del Cavattoni, fatta l'anno 1839, della lezione Da Persico-Venturi, [2] e la ristampa del Belviglieri fatta l'anno 1859. [3] È vero che il Belviglieri porta le epigrafi sanzenoniane *ridotte a comune lezione e supplite alla meglio,* ma il suo lavoro è fatto sui libri e non sui marmi.

Tutti questi dieci scrittori, meno uno, il Cicognara, sono veronesi. Altri sette veronesi si occuparono con qualche interesse delle sculture, non della firma, di maestro Guglielmo. Sono: Giambettino Cignaroli nella sua anonima Serie degli scultori architetti ed intagliatori veronesi; [4] Giambattista Biancolini nelle sue Notizie della chiesa di San Zen Maggiore; [5] Giuseppe Marini nella sua anonima Notizia di Verona; [6] il pittore Saverio Dalla Rosa nella sua anonima Descrizione delle pitture, scolture ed architetture delle chiese di Verona; [7] Gaetano Cristofoli, figlio del celebre architetto Adriano, vissuto tra gli anni 1748-1824. Egli, che, come notò il Venturi, *avea un'abilità somma per disegnare con tutta precisione le cose di que' rozi tempi, le quali si incidono per lo più inesatte, perchè troppo abbellite,* [8] egli ritrasse a penna tutta l'opera di maestro Guglielmo. I suoi disegni si custodiscono nella Biblioteca Comunale di Verona. [9] In questi ultimi anni fece ricordo di Guglielmo, l'abate Pietro Caliari, [10] e, in quest'anno stesso, Carlo Cipolla, in un suo dotto volume, che citerò più avanti.

Dopo ventisei lustri di studi nostrani, cominciano gli studi stranieri, tedeschi e francesi. Noi . . . . . *eravamo grandi E là non eran nati.*

Gli studi stranieri citati cronologicamente sono questi: Nel 1861 lo Schnaase; [11] nel 1862 lo Springer; [12] nel 1865 il Sacken; [13] nel 1869 il Burckhardt; [14] nel 1884 il Mothes [15] ed il Burckardt-Bode; [16] nel 1891 il Bode, [17] il Gruyer [18] ed il Kekulé; [19] nel 1893 il Riehl. [20]

Tutti questi scrittori si occupano o dell'epoca in cui Guglielmo lavorò in Verona, o della sua tecnica per vedere se egli abbia lavorato sotto l'influsso diretto del pensiero tedesco,

gli (sic) *descrive così: Principia marzo con un guerriero a cavallo; aprile ha una donna con rosa in mano; e il maggio un uomo coronato con doppio flauto a bocca.* E anche qui poi la figurazione è data del tutto falsata. Il simbolo del marzo, l'uomo coi capelli irti del marmo, è trasformato, nella tavola, in una donna coronata.

[1] Cicognara Leop., *Storia della scultura.* Pisa, 1823, III, pag. 126.

[2] Cavattoni Cesare, *Memorie intorno alla vita, agli scritti, al culto ed al corpo di San Zenone.* Verona, 1839, pag. 175.

[3] Belviglieri C., *Verona e sua provincia.* In (Grande. Illustrazione del Lombardo-Veneto). Milano, 1859, V, pag. 614.

[4] Biancolini G. B., *Supplementi alla Cronica di Pier Zagata.* Verona, 1749, pag. 230.

[5] Id., *Notizie storiche delle chiese di Verona.* Verona, 1749, I, pag. 30.

[6] *Notizia delle cose più osservabili della città di Verona.* Eredi Moroni, 1795, pag. 54.

[7] *Nuovo Diario veronese, ecclesiastico, civile e scolastico,* per l'anno 1810, pag. 11.

[8] Venturi G., Op. cit., I, pag. 187.

[9] Manoscritto 1002, fasc. XLVII.

[10] Caliari Pietro, *La basilica di San Zeno in Verona.* Verona, 1879, pag. 23.

[11] Schnaase Carl, *Geschichte der bildenden Künste im Mittelalter.* Düsseldorf. Buddens' Verlag, IV, pag. 558.

[12] Springer Anton, *Die Künstlermönche im Mittelalter* (Mittheilungen der KK. Central Commission zur Erforschung und Erhaltung der Baudenkmale, VII, pagina 8).

[13] Sacken E., *Die Kirche S. Zeno in Verona und ihre Kunstdenkmäler* (Mittheilungen de K K. Central Commission zur Erforschung und Erhaltung der Baudenkmale, X, pag 113).

[14] Burckhardt Jac., *Der Cicerone.* Leipzig, II, pag. 559.

[15] Mothes Oscar, *Die Baukunst des Mittelalters in Italien.* Jena, Hermann Castenoble, II, pag. 431.

[16] Burckhardt Jac., Bode W., *Der Cicerone.* Leipzig, E. Seemann., V. Auflage, II, pag. 312.

[17] Bode W., *Die italienische Plastik.* Berlin, Spemann, pag. 9-10.

[18] Gruyer G., *La cathèdrale de Ferrare.* (Revue de l'art chrétien, 1891, pag. 386).

[19] Kekulé Reinhard, *Darstellung der Erschaffung der Eva.* (Jahrbuch des Kaiserlich Deutschen Archäologischen Instituts, V, (1890), pag. 191).

[20] Riehl Berthold, *Deutsche und Italienische Kunstcharaktere.* Frankfurt a/M, Heinrich Keller, pag. 72.

UNIVERSITÄTS-BIBLIOTHEK HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/archivio_storico_arte1895/0199
gefördert durch die DFG